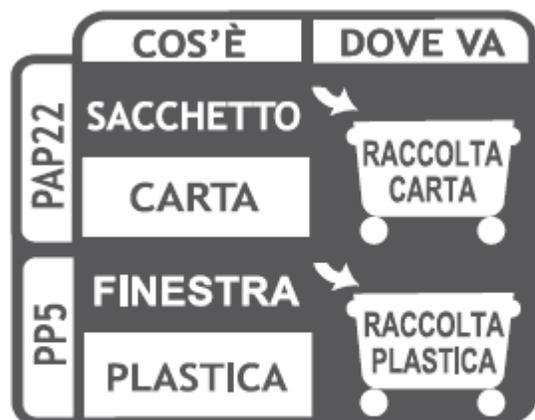


Informativa 06-2022

D.LGS. 3 SETTEMBRE 2020, N. 116. - ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI DI CUI ALL'ART. 219, COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.



**VERIFICA LE DISPOSIZIONI
DEL TUO COMUNE**

Il decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 rende obbligatoria l'etichettatura ambientale attuando la direttiva 8UE) 2018/851. L'entrata in vigore, allo stato attuale (salvo esaurimento delle scorte), è il 01 gennaio 2023.

Devono essere etichettati tutti gli IMBALLAGGI "i prodotti, composti di materiali di qualsiasi natura, adibiti a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo".

Gli imballaggi coinvolti sono i B2C (quelli destinati al consumatore finale) e i B2B (quelli destinati alle aziende e ai professionisti) e lo scopo è quello di fornire delle indicazioni sul corretto smaltimento degli stessi incentivando le politiche per l'Economia Circolare.

Lo scorso 7 aprile 2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha **notificato** alla Commissione Europea la **bozza di decreto non regolamentare** contenente le "Linee Guida tecniche per l'etichettatura ambientale degli imballaggi", adottate ai sensi dell'art. 219, comma 5.1. del Dlgs. 152/2006. Il suddetto comma – introdotto

all'art. 11, comma 2, del Decreto-Legge 30 dicembre 2021 n. 228 (così come convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15) – stabilisce, infatti, che: “5.1. *Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministero della Transizione Ecologica adotta, con decreto di natura non regolamentare, le linee guida tecniche per l’etichettatura di cui al comma 5*”.

La notifica alla Commissione Europea (n. 2022/196/I) è stata effettuata sulla base di quanto stabilito dall’art. 5 della Direttiva 2015/1535, che obbliga gli Stati membri a comunicare alla Commissione “*ogni progetto di regola tecnica, salvo che si tratti del semplice recepimento integrale di una norma internazionale o europea [..]*”. Il periodo di *status quo* – durante il quale l’Italia non potrà adottare tali linee guida ed entro il quale la Commissione Europea e gli altri Stati membri potranno esaminare il testo ed, eventualmente, presentare osservazioni – terminerà l’**8 luglio 2022**.”

Allo stato attuale sono state sollevate delle obiezioni e non è stata ancora fatta la pubblicazione sul sito del Mite, ma permane l’obbligo di etichettatura a far data dal 1° gennaio 2023.